

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2363 presentata da Accossato, inerente a "Mutuabilità del percorso post operatorio per i casi di chirurgia refrattiva essenziale"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2363.
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Interrogo l'Assessore per una questione sicuramente di piccole dimensioni, ma che tocca la vita quotidiana di molte cittadine e cittadini. Come spesso capita, anche in questo caso ho ricevuto una sollecitazione da una persona direttamente interessata. Il tema riguarda non tanto e non solo gli interventi di chirurgia refrattiva (la riduzione della miopia), che a oggi non sono presi in carico dal Servizio Sanitario Nazionale, quindi le persone che si sottopongono a questi interventi li sostengono a proprio carico, anche laddove questi sono necessari per motivi di lavoro o - come nel caso che mi è stato segnalato - per poter svolgere un'attività di volontariato, peraltro preziosa (quella dei vigili del fuoco volontari), dove è richiesta la piena capacità visiva e non è possibile utilizzare occhiali, non potendo sopportare lenti a contatto.

La questione che mi è stata posta è ancora più modesta rispetto all'impegno dell'intervento: riguarda le cure post-operatorie che sono necessarie (l'uso di colliri e altri medicinali), che sarebbero (così mi sembra di aver capito dalle preoccupazioni espresse dai cittadini e se non è così sarà l'Assessore a chiarirlo) a totale carico dei pazienti.

Pertanto, la domanda è la seguente: quali possibilità possono esserci in futuro, affinché almeno la parte di cura possa essere inserita all'interno dei trattamenti medici previsti dal Sistema Sanitario Nazionale?

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Ringrazio la Consigliera Accossato per la sollecitazione su un argomento di grande rilevanza, che senza dubbio richiede una riflessione più ampia anche di carattere nazionale e non solo regionale.

Dato il tempo ristrettissimo a disposizione (l'interrogazione mi è stata inoltrata solo ieri, nel tardo pomeriggio), mi riservo di effettuare i dovuti approfondimenti.

Posso assumermi l'impegno, ma, in realtà, oggi posso dare soltanto un'informazione: tutte le Regioni, in questo momento, sono impegnate nella definizione di tutte le tariffe LEA (perlomeno stiamo sollecitando la Commissione che è stata istituita nazionalmente, dove c'è una presenza delle Regioni), dove è presente anche quest'attività.

Spero che si proceda quanto prima alla definizione, oltre che delle tariffe, anche delle risorse necessarie, perché quando venne approvato il cosiddetto Decreto LEA (dove sono state aggiunte delle nuove attività), venne approvato con un impegno a verificare, attraverso le tariffe, se le risorse stanziati fossero sufficienti, perché, come Regione, ritenevamo allora e siamo convinti ancora oggi, a maggior ragione, che fosse necessario aggiungere ulteriori risorse.

Questo lavoro dovrebbe essere completato tra circa un mese (così mi è stato detto). A quel punto, saremo in grado di avere un quadro più completo e avremo modo di affrontare la questione indicata. Mi riservo di approfondirla con più attenzione nelle questioni puntuali, perché, mentre mi è noto il rapporto che abbiamo con il Ministero per quanto riguarda i LEA, non so se la questione particolare può rientrare se prima non c'è una decisione in merito alle tariffe dei LEA.

OMISSIS

*(Alle ore 15.32 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)